

**CCLXXXIV SEDUTA**

(ANTIMERIDIANA)

**MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1952****Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO**

*La seduta è aperta alle ore 11 e 15.*

PASOLINI, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sull'ordine del giorno.

MELIS (P.S.d'A.) chiede se la Giunta è disposta a discutere entro breve termine le due interpellanze presentate dal suo Gruppo il 6 dicembre 1951 e riguardanti rispettivamente la costituzione dell'Ente Regionale di Elettricità e il mancato funzionamento della sezione del credito ordinario del Banco di Sardegna.

BROTZU (D.C.), Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, dichiara che, essendo fuori sede l'Assessore Carta, non può essere fissata la data della discussione.

PRESIDENTE assicura che, comunque, la richiesta di Melis verrà trasmessa al Presidente della Giunta.

Discussione e approvazione del disegno di legge:  
« Erogazione di contributi per l'incremento ed il miglioramento della organizzazione brefotrofica e post-brefotrofica ». (139)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

CORONA LODDO CLAUDIA (P.C.I.) dichiara che il Gruppo comunista voterà a favore del progetto di legge in quanto esso imposta un problema profondamente sentito. In Sardegna, ogni anno nascono milledue-

cento illegittimi, dei quali solo centocinquanta vengono assistiti dal brefotrofio di Cagliari e sessanta da quello di Sassari, mentre gli altri rimangono abbandonati.

Le entrate dei brefotrofi provinciali sono costituite dai sussidi delle Province, dei Comuni e dell'O. N. M. I.; la quota maggiore è a carico delle Province, i cui bilanci sono però deficitari. Anche i bilanci dei Comuni sono deficitari, ma la Regione non può accollarsi questi debiti perchè manca una legge che regoli i suoi rapporti con gli Enti locali; pertanto, le quote che i Comuni non possono pagare dovrebbero essere rimesse alle Province dal Ministero dell'interno.

Secondo l'oratrice, l'urgenza dell'intervento è dimostrata dall'alto indice di mortalità, determinato dall'estrema miseria della popolazione. In Sardegna muoiono l'80,9 per mille dei legittimi ed il 138 per mille degli illegittimi: percentuali, queste, che dovrebbero spaventare tutti.

Il Gruppo comunista è d'accordo sulla necessità che i cento milioni previsti vengano destinati ad uno scopo così altamente umanitario; peraltro, vorrebbe sapere se l'Assessore è disposto a destinare i sette decimi della somma per la costruzione del brefotrofio di Nuoro e i rimanenti tre decimi ai brefotrofi di Cagliari e Sassari. Infatti, tali brefotrofi sono assolutamente insufficienti ai bisogni e mancano delle attrezzature necessarie. Nell'esercizio in corso si dovrebbe spendere la somma soltanto per la costruzione e l'ampliamento dei brefotrofi, e in quello venturo si potrebbe provvedere alla costruzione di nidi per l'assistenza post-brefotrofica.

SERRA (D.C.), dopo aver affermato che la Regione è competente per Statuto a intervenire nel settore dell'assistenza, dichiara che tale competenza, naturalmente, comporta anche degli oneri finanziari, che possono essere però alleviati se si riuscirà ad ottenere dallo Stato il più ampio intervento possibile.

E' del parere che sia necessario occuparsi di tutto il problema dell'assistenza e beneficenza, e non soltanto di quello che riguarda l'infanzia illegittima. Durante il fascismo è stato creato un istituto per la maternità e l'infanzia, che però rimase soffocato a causa del prepotere statale. L'Assessorato dell'igiene, sanità e pubblica istruzione dovrebbe cercare di sganciare in Sardegna l'O. N. M. I. da tale prepotere, e per evitare che si ricada nell'errore del passato dovrebbe trasferire il compito dell'assistenza alle Province.

Auspica che i settanta milioni previsti nel bilancio per la costruzione del brefotrofio di Nuoro vengano erogati immediatamente e che quell'Amministrazione provinciale provveda ad eseguire il più celermente possibile i lavori. E' necessario evitare gli errori già commessi dall'Amministrazione provinciale di Cagliari, che si è dibattuta fra mille difficoltà ed attende l'aiuto della Regione per venire a capo d'una situazione quanto mai precaria. Sassari ha già un suo brefotrofio, ma deve risolvere ancora alcuni problemi connessi. I residui venti milioni dovrebbero essere appunto utilizzati per migliorare i brefotrofi di Cagliari e di Sassari.

Ricorda il problema dei locali di Carbonia, costruiti fin dal 1940 per l'assistenza all'infanzia e che ancora non sono utilizzati. Anche per Oristano la situazione non è troppo confortante, benchè fin dal 1946-'47 si sia provveduto a gettare le fondamenta per la Casa della madre e del fanciullo. Carloforte vedrà invece quanto prima la definitiva soluzione del problema. Altri centri, come Seneghe ed Ardauli, attendono ancora l'ultimazione della costruzione dei poliambulatori.

Dopo aver riconosciuto che la Regione non poteva stanziare somme maggiori se non sottraendole ad altri settori ugualmente importanti, l'oratore conclude augurandosi che i numerosi problemi relativi all'assistenza all'infanzia vengano risolti al più presto, e dichiarando che voterà a favore del disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

CORDA (P.N.M.), *relatore*, si rifà alla relazione scritta.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, esordisce affermando che il problema dell'assistenza è molto vasto e complesso, specie se da un campo ristretto, quale quello previsto dal progetto di legge, si passa a quello più vasto dell'assistenza in genere.

Finora nel campo dell'assistenza brefotrofica non si è potuto far quasi niente, in quanto mancavano le leggi che permettessero gli stanziamenti. Solo indirettamente è stato fatto qualcosa, ma si tratta di interventi marginali. Nuoro manca del brefotrofio ed è costretta a rivolgersi per l'assistenza ai brefotrofi di Cagliari e Sassari; ma il brefotrofio di Cagliari è inadatto e necessita di un'adeguata sistemazione. Sassari, che aveva un brefotrofio assolutamente inadatto, ha dovuto adattare un vecchio edificio, ma sono sorte complicazioni e quell'Amministrazione provinciale si è rivolta alla Regione per ottenere il suo parere sui locali: la Regione ha nominato una commissione, che esaminerà il problema.

Il problema più grave, secondo l'oratore, è quello dell'assistenza post-brefotrofica. I bambini stanno bene fintanto che sono sotto le cure del personale tecnico dei brefotrofi; ma, una volta affidati a persone estranee, che alcune volte accettano l'incarico per percepire il piccolo sussidio che compete loro, non ricevono più alcuna cura e vengono lasciati in balia di se stessi.

Carbonia ha un locale costruito appositamente come brefotrofio, ma esso non è stato ancora aperto. Il compito di aprire e far funzionare tale brefotrofio spettava all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, che non vi ha ancora provveduto; la Regione non deve accollarsi le funzioni di tale istituto, specialmente dopo l'esperienza fatta dalla Regione Siciliana nello stesso campo. L'oratore assicura che, se non si riuscirà a far aprire i locali di Carbonia e quelli di Oristano, essi verranno impiegati per l'assistenza post-brefotrofica.

Non avrebbe niente in contrario ad accettare che settanta milioni fossero destinati per la costruzione del brefotrofio di Nuoro, se non temesse di lasciare tale somma inutilizzata per l'intero esercizio in corso. Sarebbe più opportuno lasciare alla Giunta la libertà di utilizzare la somma; peraltro, dichiara di rimettersi alle decisioni del Consiglio.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Senes - Corda - Sechi Eufemia - Giua Angelo - Puligheddu - Falchi Pierina:

«Il Consiglio regionale, visto lo stanziamento di L. 100.000.000 per l'assistenza brefotrofica e post-brefotrofica, portato nel capitolo 90 del bilancio di previsione del 1952; visto e richiamato l'ordine del giorno votato dal Consiglio nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo 1952 a firma Senes ed altri; nell'approvare il progetto di legge n. 139 con lo stanziamento di 100 milioni di cui sopra impegna la Giunta regionale a destinare almeno il 70 per cento di tale stanziamento alla costruzione in Nuoro di un brefotrofio, da affidare per la gestione all'Amministrazione provinciale di quella Provincia, la sola in Sardegna che ne sia priva e che deve provvedere ora con mezzi di ripiego in modo del tutto inadeguato a tale importantissimo servizio di istituto».

SENES (M.S.I.) illustra l'ordine del giorno. Dichiarare che il progetto del brefotrofio di Nuoro è quasi pronto e che pertanto non sussiste il pericolo prospettato dall'Assessore di lasciare inutilizzata la somma.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che il problema di Nuoro è stato già studiato dalla Giunta, che non ha commesso parzialità a favore di alcuna Provincia; anzi, le Province di Nuoro e di Sassari hanno avuto i maggiori stanziamenti per quanto riguarda il campo igienico-sanitario.

PRESIDENTE comunica che sull'ordine del giorno Senes ed altri è pervenuta una richiesta di votazione per appello nominale.

SERRA (D.C.), per mozione d'ordine, dichiara che il voto sull'argomento è stato già espresso, come raccomandazione, dal Consiglio in sede di bilancio ed è stato accettato dalla Giunta. Pertanto, ritiene inutile votare oggi un'altra raccomandazione alla Giunta. Se l'Assessore chiede una certa elasticità nella spendita della somma, è bene accordargli un po' di fiducia, affinché non si abbiano fondi inutilizzati.

CONTU (P.S.d'A.) ritiene sia possibile la modificazione dell'ordine del giorno, in quanto questo aveva lo scopo di far eseguire l'opera

nel tempo più breve possibile e senza interruzioni.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.) dichiara di essere disposto a concordare un ordine del giorno soltanto nel caso che la Giunta si impegni ad eseguire l'opera.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno modificato da Contu:

«Il Consiglio regionale, visto lo stanziamento di L. 100.000.000 per l'assistenza brefotrofica e post-brefotrofica, portato nel capitolo 90 del bilancio di previsione del 1952; visto e richiamato l'ordine del giorno votato dal Consiglio nella seduta del 23 marzo 1952 a firma Senes ed altri; nell'approvare il progetto di legge n. 139 "Erogazione di contributi per l'incremento ed il miglioramento della organizzazione brefotrofica e post-brefotrofica" con lo stanziamento di 100 milioni di cui sopra; impegna la Giunta regionale a destinare una quota parte di tale stanziamento alla costruzione in Nuoro di un brefotrofio, da affidare per la gestione all'Amministrazione provinciale di quella Provincia, la sola in Sardegna che ne sia priva e che deve provvedere ora con mezzi di ripiego e in modo del tutto inadeguato a tale importantissimo servizio di istituto; la impegna altresì — ove non sia possibile condurre a termine l'opera entro il corrente esercizio finanziario — a predisporre l'ulteriore necessario stanziamento nell'esercizio 1953».

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che l'ordine del giorno così formulato è più accettabile, benché non sia accettabile il principio cui esso si ispira.

SENES (M.S.I.) dichiara che accetterebbe le modifiche proposte da Contu, se l'atteggiamento del Presidente della Giunta non gli facesse sorgere il dubbio sulla volontà della Giunta stessa di costruire il brefotrofio di Nuoro. Comunque, se la Giunta accetterà l'ordine del giorno modificato da Contu, egli ritirerà il suo.

ZUCCA (P.S.I.), per dichiarazione di voto, lamenta che la Giunta, non presentando programmi e consuntivi, costringa il Consiglio a presentare ordini del giorno indubbiamente poco opportuni, che dimostrano quanto tenui siano i legami che uniscono il potere esecu-

tivo a quello legislativo. Diffida anche dei sussidi e contributi previsti dal progetto di legge, per il fatto che la Regione non ha il controllo degli Enti locali e pertanto non può conoscere l'utilizzazione delle somme concesse.

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno modificato da Contu.

(E' approvato).

Indi mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

#### Art. 1

Allo scopo di migliorare l'assistenza brefotrofica e post-brefotrofica nella Regione, la Amministrazione regionale è autorizzata ad effettuare spese per:

a) la costruzione e l'impianto di nuovi centri brefotrofici e l'ampliamento di quelli esistenti;

b) l'istituzione, la costruzione e l'impianto di ospizi di ricovero per bambini della prima infanzia e l'ampliamento di quelli esistenti.

L'Amministrazione regionale è altresì autorizzata ad erogare sussidi e contributi agli istituti già esistenti per l'impianto, il miglioramento e l'ampliamento delle attrezzature igienico-sanitarie e didattiche.

SERRA (D.C.) chiede all'Assessore la ragione delle modifiche apportate al testo della Giunta.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che si tratta di una questione di pratica attuazione della legge. Propone la soppressione delle parole « igienico-sanitarie e didattiche » alla fine dell'articolo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con la soppressione proposta dall'Assessore.

(E' approvato).

#### Art. 2

Per le opere che comportino una spesa inferiore a lire 10 milioni esprime parere l'As-

essorato ai lavori pubblici, e per quelle che superino l'importo di lire 10 milioni deve essere sentito il Comitato Tecnico Regionale dei lavori pubblici.

Le richieste di erogazione e di contributi devono essere presentate all'Assessorato all'igiene, sanità e pubblica istruzione, corredate, nel caso in cui si richieda il contributo, del progetto che si intende attuare e del piano finanziario.

Sull'opportunità dell'opera e sul progetto esprime parere il Comitato Tecnico Sanitario Regionale.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

#### Art. 3

Nei casi previsti dalle lettere a) e b) dell'articolo 1, realizzati dalla Regione, le opere restano di proprietà della Regione stessa che ne affiderà la gestione ad enti pubblici o a privati, con apposite convenzioni.

Nei casi di contributo provvedono all'esecuzione delle opere gli enti richiedenti, salvo che non domandino all'Amministrazione regionale di provvedervi, mettendo nel contempo a disposizione le somme che nel piano finanziario sono previste a loro carico.

MELIS (P.S.d'A.) chiede un chiarimento circa la dizione: « enti pubblici o a privati ».

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che si possono stipulare convenzioni anche con istituti privati. In tal caso bisognerà ponderare bene il testo della convenzione.

CRESPPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, propone che si dica nell'articolo: « enti pubblici e privati ».

ZUCCA (P.S.I.) propone che si sopprima la parola « privati ».

SENES (M.S.I.) si dichiara favorevole alla proposta del Presidente Crespellani.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara di accettare la proposta del Presidente Crespellani.

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara di accettare la proposta del Presidente Crespellani.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con la modifica proposta dal Presidente Crespellani.

*(E' approvato).*

Art. 4

Quando all'esecuzione delle opere o alle attrezzature provvedano direttamente gli enti che beneficino della erogazione, i pagamenti sono effettuati in base a certificati di acconto sugli stati di avanzamento dei lavori regolarmente approvati dall'Assessorato ai lavori pubblici e su presentazione di fatture dei materiali acquistati.

La liquidazione del saldo viene effettuata dopo il collaudo.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

*(E' approvato).*

Art. 5

La spesa farà carico al capitolo 90 del bilancio 1952 e a quello corrispondente degli esercizi successivi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

*(E' approvato).*

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Eroga-

zione di contributi per l'incremento ed il miglioramento della organizzazione brefotrofica e post-brefotrofica».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

|                       |    |
|-----------------------|----|
| presenti . . . . .    | 37 |
| votanti . . . . .     | 36 |
| maggioranza . . . . . | 19 |
| favorevoli . . . . .  | 35 |
| contrari . . . . .    | 1  |
| astenuti . . . . .    | 1  |

*(Il Consiglio approva).*

*(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Cerioni - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Era - Falchi Pierina - Ibba - Lay - Masia - Medda - Melis - Morgana - Muretti - Pasolini - Pinna - Pirastu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.*

*Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).*

*La seduta è tolta alle ore 13 e 30.*